Direzione presso il Circolo Democratico Costituzionale
Piazza Aguselli N. 2
Casa Liberale

Il Cittadino

Periodico

PREZZO CENT. 10
ABBONAMENTO SOSTENITORE . L. 10 —
ABBONAMENTO ORDINARIO . . L. 5.—
SEMESTRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi all' Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena, 18 Aprile 1920.

ANNO XXXII — N. 15

Le inserzioni si ricevono presso L' Agenzia Pubblicità - NULLO GARAFFONI - Corso Mazzini 9. Ringraziamenti, diffide, necrologie, ecc. cent. 10 la parola corpo 8 tassa governativa in più.

Per il Partito Liberale

Chi crede che il Partito liberale, abbia esaurito il suo compito sbaglia, poichè esso ha ancora a disposizione un enorme tesoro di energie mentali e materiali, con le quali intende affrontare le gravi necessità dell'ora, e concorrere con efficacia alla soluzione dei problemi della nostra ricostruzione economica.

Alla mania rivoluzionaria il Partito liberale contropporrà le fede sincera nella necessità di ordine e di disciplina; ai programmi catastrofici quelli di libertà, di rinnovamento e di lavoro.

Se per un deplorevole sentimento di quietismo, per paura o per inerzia, finora vi sono stati quelli che hanno dubitato della possibilità di una resistenza alle correnti sovversive, oggi, che si è chiarito in mezzo alla confusione di idee e di propositi il senso intimo e vero della lotta che si va svolgendo per il predominio politico del Paese, tutti i liberali dovranno essere uniti nella ferma volontà di porre un argine agli insani propositi del socialismo massimalista e del socialismo clericale.

In aperta e decisa opposizione a tutte le tendenze rosse e nere essenzialmente antidemocratiche e confessionali, il Partito liberale, lotterà perchè alla direzione della cosa pubblica vadano i più capaci ed onesti, tra i rappresentanti delle varie classi sociali che ispirati dai più larghi e sani principii di liberalismo democratico, riconoscano nell' elevamento morale e materiale di tutte le categorie di cittadini la forza più grande che ci possa condurre a quel grado di progresso che noi tutti auspichiamo.

Fra due concezioni la liberale e la socialista, non vi è chi possa dubitare nella scelta, poichè mentre in uno stato socialista si avrebbe la quantità, ma non la qualità adatta al dominio, e quindi un regime innaturale, arbitrario, violento e distruttivo, lo stato liberale solo, con uomini migliori e più capaci, rappresenta la possibilità di ogni riforma, di una graduale ascesa di tutti verso un maggior benessere del raggiungimento degli scopi sociali da parte della Nazione

Davanti a questo contrasto di tendenze antitetiche che si manifestano oggidì, ogni sfumatura di programma, ogni divergenza di dettaglio debbono cedere il passo. Chi non vuole l'istaurazione dello Stato socialista, deve unirsi a noi per difendere lo stato liberale, ed a questa lotta noi dobbiamo accingerci senza transazioni e senza dedizioni, con tutta la forza della nostra fede inconcussa.

L'unione di tutti i sinceramenti liberali dovrà essere il più sicuro presidio dell'ordine sociale, e garanzia dell'avvenire d'Italia.

FINANZA BOLSCEVICA

Non è stato ancora, per quanto ci è noto richiamata l'attenzione del nostro pubblico sugli interessanti risultati finanziari del governo di *Lenin* durante i 18 mesi scorsi dal Gennaio 1918 al 30 Giugno 1919.

Tali risultati sono fatti palesi da una pubblicazione ufficiale del Consiglio superiore delle finanze, del vettovagliamento, del commercio e dell'industria in Russia.

Cotesto genere di pubblicazioni permette di formulare giudizi precisi e sicuri e previsioni molto più attendibili di quelle ispirate a passioni di parte e comunque fondate sulle incerte voci che corrono.

Da quella pubblicazione noi impariamo i seguenti dati di fatto:

	ANNO 1919 (6 mesi)		ANNO 1918 (12 mesi)	
	(in milioni di rubli)			
a) Produzione	ENTRATA	SPESE	ENTRATA	SPESE
Operazioni delle sezioni amministrative e di produzione e del Comitato Centrale del Consiglio Superiore dell' Economato Nazionale	5,812	8,684	12	4,759
Operazioni sullo zucchero	493	844	1,166	834
» sull'alcool	257	242	149	25
» all'estero	164	88	204	126
TOTALE	6,726	9,853	1,531	5,744
b) Distribuzione				
Vettovagliamento della popolazione	6,500	8,153	— —	4,515
Imposta sui prodotti distribuiti	2,250	— —	— —	— —
Acquisto di merci per il commercio nazionalizzato	— —	127	— —	— —
TOTALE	8,750	8,280	— —	4,515
c) Trasporti				
Strade ferrate	0,923	5,004	1,221	7,262
Flotta nazionalizzata	0,302	425	558	891
TOTALE	1,225	5,429	1,779	8,153
d) Entrate e spese diverse				
Imposte dirette e indirette	2,123	— —	11,682	— —
Regalie	61	— —	325	— —
Domanio e capitale stato	1,117	— —	154	— —
Altre entrate	347	— —	109	— —
Istruzione	— —	2,326	— —	2,589
Lavori pubblici	— —	1,395	— —	1,418
Difesa nazionale	— —	12,491	— —	15,133
Altre spese	— —	11,424	— —	9,214
TOTALE	3,648	27,636	12,270	28,294
TOTALE GENERALE	20,349	50,703	15,580	46,706

Da essi anzitutto si rileva, il grosso deficit del bilancio, il quale per giunta nei soli sei mesi dell'anno 1919 uguaglia all'incirca quello di 31 miliardi di rubli avverati in tutto l'anno 1918.

Tale deficit in parte è innegabilmente dovuto alle spese per la difesa nazionale che si leggono nella penultima voce della cateroria *d)* del bilancio; ma in parte deriva da ben altre ragioni.

Sotto la prima voce; operazioni delle sezioni amministrative e di produzione ecc.» sono riportati gl'introiti e le spese relative all'industria, la quale in mano dei privati ha dato, ed in altri paesi continua a dare, un utile al capitale, e si è risolto nel regime bolscevivo in un grave onere pubblico.

Poichè d'altra parte le industrie nazionalizzate non pagano imposte, non è conseguita una notevolissima contrazione della prima voce della categoria *d)*, il che significa che quell'industria, la quale da mano dei privati ha dato, ed in altri paesi continua a dare,, cospicui proventi alle casse dello Stato, in regime bolscevico isterillisce per ogni riguardo.

I risultati del commercio nazionalizzato sono esposti alla categoria *b)*, e da essi si rileva come il deficit sia stato colmato per mezzo dell'imposta più odiosa che si possa escogitare, ossia l'imposta sui prodotti di ogni consumo; il che significa che i prezzi reali delle merci commerciate sono cresciute di un ammontare uguale agli sperperi commessi dallo Stato in questo ramo della sua attività.

Infine il regime dei trasporti nazionalizzati ha dato quel medesimo risultato che si ammira altresì in quegli altri paesi, che ancora prima dell'esperimento russo consentirono di fatto ad introdurre i metodi bolscevichi in quella cospicua sezione dell'economia nazionale.

Ora di fronte a questi bei risultati probabilmente per giunta opportunamente mitigati dal governo interessato e dalla mancanza di un partito di opposizione che li controlli, è mai possibile prevedere che quel regime duri e si consolidi?

Cronache letterarie

Aspetti del passato (1)

Alfredo Grilli è una nostra vecchia e nota conoscenza romagnola, che ricordiamo specialmente per la sua "Romagna,, Chi non la rammenta vissuta per oltre un decennio e fiorita per la sua cura buona di studioso e di innamorato? Vi vedevi e vi sentivi entro tutto il paesaggio della campagna nostra, fin oltre i secoli: antichi cavalieri e madonne guerriere; robusti bifoichi e brune villanelle; battaglie e favole, glorie e tradizioni, stornelli e cantilene.....

Ritornati di lassù, dal glorioso esilio, lo ritroviamo ancora come una volta e forse ancor più innamorato figliolo di Romagna. (Un altro, tanto caro, è caduto nel suo bel sogno di poeta e di soldato: Renato Serra; e aveva scritto la *Prefazione* al *Fra Michelino* del prof. Carlini come non mai aveva scritto; e diceva i canti del Pascoli, come non mai disse. Lo ricordate la sera che commemorò il poeta virgiliano?)

Anche lontano, dove è condotto dalla sua vita professionale, il Grilli, credo, pensa sovente alle nostre bellezze e alle nostre cose, "le chicchiere il mugghiar delle stalle e dei maggesi, tra i contadini rozzi e cordiali della Romagna.,, Ed è la sua "vera vita,, Quella che in principio io vissi - scrive egli stesso - lassù nel piccolo paese, nella casetta rustica, che vede correrci innanzi in pendio la strada Montanara..... Ero un piccolo fanciullo..... Ricorda e scrive; ricorda e vive.

Così, anche in questo suo libro. Non è nuovo; è una raccolta di articoli, già pubblicati più che altro nella rivista *La Coltura Moderna* dal 1909 al 1915; articoli che l'A. non ha creduto di variare per modificazioni che "gli ultimi anni e le vicende terribili e gloriose degli ultimi avvenimenti potevano consigliare,,. E così appunto, perchè "sono *aspetti* di un *passato*,,.

Ma nulla hanno perduto di freschezza: si leggono (o si rileggono) volentieri, nel loro stile piano, fra ricordi di uomini e di cose, di canti e di costumi, di usi e di simboli, cari, perchè o tutte cose nostre o a noi vicine e tanto simili alle nostre. Vi trovi la *Polvere della strada* (prima parte) e la *Cenere del focolare* (seconda parte); ma la polvere è così odorosa dopo una battuta di pioggia in un giorno d'estate, e la cenere è così tepida dopo una fiammata di ciocchi in una sera d' inverno!

Parla un po' di tutto e di tutti il volume del Grilli: e molto o conosciamo. Altre volte abbiamo sentito parlare di Alfredo Oriani il *Solitario dei Cardello*, "il più forte, il più bizzarro, il più ribelle, il più discusso e anche il più ignorato in-

gegno che florisse nell'ultimo trentennio„; ma l'A. ci procura il diletto di una visita, pur breve, alla sua "gran casa rustica, che ha la parvenza di una vecchia torre... „. È il Cardello, la villa d'Oriani... „. Altrove abbiamo letto di Gaspare Spontini, il grande musicista, caro a Napoleone; ma il Grilli ci fa ammirare la sua natia Majolati, nel contado jesino, dal *Belvedere celeste*, che abbraccia il panorama "da Sanvicino, contrafforte appenninico, al Comero, sopra Ancona„. Altre volte ci hanno raccontato della *Chiesa di Polenta*, così viva nella nostra mente pel ricordo della saffica carducciana; ma con l'A. e la sua allegra brigata di vecchie conoscienze udiamo l'arciprete di Paderno narrare gli anneloti sul Carducci, e da lui le memorie gloriose dei tempi passati; e l'albo delle firme è pieno di nomi illustri. Più volte abbiamo battuto la *Strada d'Italia* (quella che riga la vasta pianura da Mestre a Udine) durante il nostro esilio di guerra; ma egli ce la mostra in una chiarità primaverile, senza rombi di traini e d'artiglierie, ricordando, come in una buona favola, figure e avvenimenti di vecchie epoche, nel sorriso queto mattinale dei piccoli paesi sparsi intorno e lunghesso, fino a Chiusaforte. E poi da *Chiusaforte a Nevea*, cantandoci qualche motivo friulano. E della *Sacra Verna*? E sono anche qui le memorie dei secoli fra il paesaggio delle balze appenniniche.

Più importante e più dilettevole è - a parer mio - la seconda parte: capitoli interessanti, specialmente dal lato realistico o folkloristico, su diversi usi e superstizioni, nel confronto di tutti i tempi e in riguardo alla loro origine, in gran parte pagana, e con particolare rilievo alla terra di Romagna e delle Marche. Qualchecosa anche qui conosciamo di esse, le più note forse, già vecchie, o le più in voga, ché molte sono state dimenticate nel nuovo rombo della vita, sì che ben scrive il Grilli che "l'umanità va perdendo gran parte della sua più schietta poesia, e forse - Dio non voglia - qualche parte della sua virtù „.

Ci parla degli *usi e superstizioni natalizie (la mejo festa dell'anno*, quella che va celebrata sempre nell'intimità famigliare: *Nadel cun i tu - Pasqua cun chi tru*): il ciocco, i cappelletti, i giochi, la messa di mezzanotte, il presepio, i sermoncini. Chi non ricorda di aver recitato da piccino la canzonetta del bimbo «bianco, rosso e riccettino»? E poi ci parla di quelle *Pasquali*, la festa cristiana in cui la *palmetta, cuol la casa netta*, così fiorita di proverbi, di costumanze, di prima vera, nel giorno *di S. Benedetto in cui ogni rondine torna al suo tetto*. Ci dice delle *Tradizioni popolari del Marzo* «bisbetico e stravagante, pazzo e freddoloso»; per cui il popolo marchigiano canta:

Sole di marzo - onda di mare,
Cuore di donna - non ti fidare.)

antiche, semplici, qualcuna boccaccesca, chiare nel loro simbolo religioso e spesso anche patriottico. Chi non ha visto i *lumi di marzo*, che avvampano qua e là per illuminare il grano e intorno a cui i bimbi rondano, cantando, nella sera di S. Giuseppe? e chi non ricorda nella storia quelli di Genova nella sera del 10 dicembre 1846, che splendevano come una "minaccia d'Italia agli stranieri e ai tiranni? Ci parla della *Notte di S. Lorenzo*, il 10 agosto, in cui si spera e tanto si teme pel raccolto vendemmiale: *Secca d'Agosto - bono lo mosto* o *Alla prim'acqua d'Agosto porer'uomo ti conosco*. Una stella che cade in quella notte è un triste presagio; un bagno in quel giorno nella spiaggia di Cervia ci libera da sette febbri. Infine racconta della *Canapa e delle sue tradizioni in Romagna*, nel chiassoso lavoro di battitura fra giovani e donne, che cantano e parlano, a «dialoghi scurili, tra lazzi e motteggi e risa e sarcasmi e sorprese e beffe»: (la *sbatuleda dla gnègna*). Così tu arrivi in fondo al volume, con un po' di rimpianto, che sia finito: è come se, bimbo, tu avessi ascoltato le favole della nonna, col pensiero di udirne, poi, ancora, così belle nel rozzo e aspro dialetto romagnolo. (Ma tu, caro Spallicci, hai tratte da esso dolcezze buone e odorose!) Vi vedi e vi senti entro, gran parte di te stesso, chè ogni tanto scopri qualchecosa che è pur tua superstizione o costume.

E bene ha fatto il Grilli a raccorre le sue pagine sparse in questo volume, colorito e fresco, utile e piano.

Cesena, aprile 1920

pigi

(1) Alfredo Grilli - *Aspetti del passato* - R. Zauelli, Forlì L. 5.

CAPISALDI

Moltissime sono le persone che seguono con simpatia la nostra azione le quali ci chiedono di far loro conoscere in quali capisaldi si riassume il nostro programma. Pertanto noi riteniamo di far opera opportunissima enumerando i punti davvero principali, dello stesso nostro programma:

Eccoli.

Il partito liberale vuole

a) richiamare tutti i partiti e tutte le classi al rispetto del superiore interesse generale della società;

b) che il progresso avvenga entro determinate imprescindibili condizioni d'ordine, senza delle quali non solo il progresso non è possibile bensì da luogo ad un effettivo e deprecabile regresso;

c) l'ascensione delle masse popolari verso un più elevato tenor di vita sì spirituale che materiale. Conseguentemente il nostro partito richiama la classe padronale allo adempimento della funzione sociale ad essa devoluta, nello stesso tempo che chiede che il movimento popolare si verifichi entro la orbita delle istituzioni liberali dello Stato.

Inoltre si propone:

1) la difesa delle libertà civili e politiche per tutti i cittadini;

2) la difesa d'un giusto concetto di nazionalità in armonia con un beninteso sentimento di umanità,

3) l'istituzione di una finanza sociale che valga a perequare, nei limiti dell'equo, le fortune;

4) l'unità e la coesione di tutte le frazioni politiche sinceramente liberali;

5) l'organizzazione su basi economiche del ceto medio formato dai piccoli proprietari, commercianti, esercenti, impiegati e coloni;

6) la difesa e l'incremento dell'istituto della piccola proprietà;

7) l'organizzazione della donna affinchè essa possa costituire una valida forza di difesa della Patria, nei cimenti che questa dovrà vincere.

8) l'assoluta libertà di coscienza in rapporto alla questione religiosa.

Case Popolari

L'Associazione cesenate contro la diffusione della tubercolosi ha inviato ai suoi soci la seguente nobilissima circolare:

L'iniziativa dell'Unione Commercianti per la costruzione di Case Popolari, merita di essere incoraggiata e sostenuta con ogni mezzo.

La nostra Società, che ha lo scopo di promuovere e favorire tutto ciò che serve a combattere la diffusione della tubercolosi, vede con viva simpatia e grande interesse la attuazione di un'impresa che tende ad eliminare una delle principali cause del terribile morbo.

L'importanza delle abitazioni sul lo stato igienico delle popolazioni e sullo sviluppo delle malattie infettivo-contagiose, non ha bisogno di essere illustrata. Specialmente la scrofola e la tisi nascono, crescono, si diffondono nella casa che non risponde alle esigenze della igiene moderna.

Combattere il male qui, nelle sue origini, è assai più agevole e efficace che curarne le successive manifestazioni ed arrestarne lo sviluppo.

Facciamo invito pertanto alla generosità della S. V., di dare largo contributo — di cuore, di intelligenza e di mezzi — a quest'opera risanatrice del paese, affinchè raggiunga sviluppo e proporzioni adeguate ai bisogni, concorrendo oltre al miglioramento igienico, alla elevazione morale ed economica della popolazione.

Con osservanza.

IL PRESIDENTE
L. Pio

Abbiamo notato con vivo compiacimento che l'iniziativa ha incontrato il favore del paese, il quale dimostra di comprenderne l'importanza facendo affluire agli istituti di credito notevoli sottoscrizioni. Siamo anche informati che la Cassa di Risparmio nella assemblea generale dei soci di domenica scorsa ha deliberato per una elargizione di lire 16000 a favore della Costituenda Cooperativa Edilizia, oltre naturalmente a una sottoscrizione di azioni che ci auguriamo per la quota massima di L. 20000.

La Banca e il Credito Romagnolo stanno pure per prendere in proposito importanti deliberazioni che comunicheremo nel prossimo numero.

A questo punto, rinnoviamo l'appello alle classi abbienti perchè diano valido ed alacre concorso al realizzarsi di una impresa veramente raccomandabile sotto il triplice aspetto dell'igiene, dell'economia e della moralità.

Note Agrarie

Norme per gli allevatori del baco da seta

È noto che nell'annata scorsa, tanto l'eccessivo e soffocante calore, quanto le perturbazioni atmosferiche, ostacolarono il buon esito e contrariarono gli allevamenti del baco da seta, risultando uno notevole dilagarsi di pebrina, flaccidezza e giallume che ha decimato parecchi allevamenti.

È necessario porre in guardia l'allevatore perchè l'infezione non si allarghi, tenendo conto che anche quei locali dove vennero con buon risultato allevati i bachi non sono mai immuni da germi di malattie che potrebbero con più vigore svilupparsi nei futuri allevamenti.

S'impone perciò a chiunque preme il proprio interesse, procedere a energiche disinfezione degli ambienti, bigattiere, cesti, graticci, stuoie, insomma di tutto quanto serve per l'allevamento con *formalina* o o in mancanza di questa, con *latte di calce* (ottenuto smorzando nell'acqua una quantità adeguata di calce viva e passando il liquido con una rete metalica) spruzzando a mezzo di pompe da viti sulle pareti, sul soffitto, sugli atrezzi sopra indicati e sul pavimento

È necessaria anche la lavatura del pavimento con *soda* o con *ranno* o *liscica*.

È consigliabile fare dei *suffumigi di paglia* o di *zolfo* negli ambienti ove si farà l'allevamento.

In seguito, questi suffumigi sarà bene praticarli anche durante l'allevamento, specialmente nelle giornate umide e piovose, durante il cambio dei letti e se i bachi mostrano i sintomi di malattie perniciose.

Raccomandiamo vivamente dare ai bachi foglia raccolta in ore in cui non ci sia la guazza (essendo un terribile veleno per essi) tenerli radi, fare frequentemente il cambio dei letti e procurare buona areazione all'ambiente.

Note di cronaca

Sede estiva: — Da domani 18 corrente l'orto della Sirena sarà aperto ai nostri soci ed ai giovani del circolo Luigi Venturi.

Siamo certi che tale notizia giungerà gradita a quanti di nostra famiglia amano ritrovarsi quotidianamente.

L'ottima scelta dell'orto concorrerà certo a rendere quest'anno più larga la frequenza dei soci..

Concerto al Teatro Comunale — Domani sera, alle 21, come preannunciammo, al nostro Comunale avrà luogo un grande Concerto vocale ed istrumentale a beneficio dell'Associazione Cesenate contro la diffusione della Tubercolosi.

Vi prenderanno parte, prestandosi gentilmente, il soprano Signorina Angela Pizzioli, il tenore Renzo Cervellin, il celebre violoncellista prof. Alberto Crepas e la pianista prof. Maria Fellini.

L'ottima fama di cui godono in arte i suddetti artisti fa per certo prevedere che il concerto avrà un esito trionfale artisticamente e finanziariamente.

Ecco il programma.

PARTE PRIMA: 1.a) Chopin — *Notturno*: b) Dvorak — *Rondò*: c) Popper — *Danza Spagnola* per violoncello. 2.

Assemblea degli Azionisti della Cassa di Risparmio

Domenica 11 corrente alla Cassa ebbe luogo l'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilanco 1919. Come si rileva dalla relazione del Consiglio che sotto pubblichiamo, tale bilancio è indice eloquente dello sviluppo e della floridezza sempre maggiori del nostro principale Istituto di credito.

L'Assemblea approvò il bilancio all'unanimità esprimendo plauso all'opera del Consiglio di Amministrazione e del Direttore.

Vennero poi ratificate delle elargizioni di beneficenza fatte nell'anno dal Consiglio per Lire 9940 e se ne deliberarono altre per L 43.060. Sono così in complesso L. 53.000 erogate in opere di beneficenza e di utilità pubblica. Sono degne di speciale menzione le assegnazioni seguenti: all' Associazione contro la tubercolosi L. 3000: all'Associazione fra Mutilati e invalidi di guerra L. 6000: al Comitato per le case popolari L. 10000: alla Scuola industriale per acquisto di un gruppo di macchine per l'insegnamento pratico della elettrotecnica L: 15.000

Procedutosi al completamento del Consiglio fu eletto a Consigliere il March. Avv. Giovanni Ghini.

Relazione del Consiglio

AGLI AZIONISTI

ONOREVOLI SOCI,

A Voi, che certamente avete esaminate con attenzione e con interesse le situazioni dei conti che mensilmente pubblichiamo, non può essere sfuggito come, nel 1919, al costante accrescersi dei depositi abbia fatto riscontro una vigorosa ripresa di affari. Notando la eccessiva sproporzione fra la cifra complessiva delle operazioni varie e quella dei capitali a noi affidati, noi ci auguravamo — ora è un anno — di vedere presto modificato il rapporto, in guisa che i depositi nostri risultassero rivolti a nuovi scambi, a nuove utili imprese, a un maggior incremento dell'agricoltura e dell'industria del paese. Le cifre ci affermano che il desiderio ha avuto soddisfacimento, che la previsione si è avverata.

I depositi, che da L. 15,238,246,22 sono saliti a L. 20.105,843,40 hanno di fronte un accrescimento di sole L. 1.168 208.54 nei titoli, mentre quasi doppio è l'ammontare complessivo delle ordinarie operazioni di prestito per le quali si hanno le seguenti cifre di confronto:

Cambiali	**da L. 2.621.054 48**	**a L. 5.393.124.51**
Mutui	**da L. 971.432.59**	**a L. 1.568.425.87**
Anticip. e conti corr.	**da L. 1.231.520.13**	**a L 1.976.089.10**
Aumento	**da L. 4.824.007.18**	**a L. 8.937.639.48**

Non poche adunque delle nostre disponibilità si sono riversate ad incremento degli affari, in corrispondenza ai bisogni del paese.

La salita delle cambiali si deve in massima parte alla rinnovata attività dei privati: l'aumento dei mutui invece è dato totalmente da operazioni di corpi morali. Le condizioni specialissime in cui è venuta a trovarsi la classe lavoratrice al principio dell'anno 1919, e la lentezza con cui possono possono attuarsi le provvidenze escogitate dallo Stato per finanziare le opere pubbliche, ci posero nella necessità di sostituire, almeno temporaneamente, in molti casi, l'azione nostra a quella della Cassa depositi e prestiti. E così vennero concessi mutui a parecchi Municipi del circondario; mutui che per quanto stipulati, per ogni eventualità, nelle forme e con le condizioni di mutui definitivi, hanno la clausola dell'anticipato rimborso quando l'ente mutuario giunge a percepire le somme richieste alla Cassa depositi suddetta.

Merita speciale menzione, fra i prestiti fatti a corpi morali, quello accordato in forma di conto corrente al Consorzio idraulico Savio nella cifra di un milione, effettivo finora per sole L 600.000. Questo prestito ha servito alla attuazione sollecita di un' opera di grande rilevanza e utilità, cioè la bonifica dei terreni bassi e paludosi posti fra Cesenatico e Cervia. Quest' opera ha risanata una vasta plaga malarica e ha messi a produzione circa tremila ettari di terreno: pensata e studiata da anni, differita forzatamente per lo stato di guerra, avrebbe dovuto essere ancora ritardata di molto, fino alla conclusione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti. Ma se la bonifica urgeva per la sua duplice indiscussa utilità, urgeva pure per la necessità di dare prontamente lavoro a molti disoccupati, e il nostro Istituto assai di buon grado aderì a prestare la somma occorrente, per riaverla entro il 1920, giusta l'impegno dichiarato dalla Cassa depositi e prestiti. È qui ci par doveroso tributare un vivo elogio a quegli amministratori del Consorzio che per facilitare l'apertura di credito e rendere possibile tosto una impresa di tanta importanza, non esitarono ad offrire la loro personale fideiussione. Per sua parte la Cassa credè di dover riconoscere la grande bontá degli scopi e il carattere di pubblica utilità dei progettati lavori, col fissare per la operazione il mite saggio del 4,50 per cento, inferiore al costo effettivo del danaro prestato.

Molto sviluppo hanno avuto nel 1919 i servizi di corrispondenza, in rapporto ai quali troviamo al 31 dicembre una cifra notevole in attivo e in passivo. Rileviamo sopra tutto che gli assegni bancari furono emessi in un numero di 5355 per la somma complessiva di L. 12.502.950,83.

Cessarono invece quasi interamente, per ragione delle mutate circostanze, quei servizi gratuiti, ed anche onerosi, che assumemmo fin dal 1917 nell'interesse della pubblica assistenza e beneficenza. Crediamo opportuno riassumerne e precisarne con le cifre finali la importanza, anche perché l'Istituto non prestó soltanto l'opera, ma diede anche, come già sapete, il sussidio disinteressato de' propri mezzi finanziari. Negli anni 1917, 1918 e 1919 pagammo:

— per gl'indumenti militari	**L.**	**743.635.34**
— per l'assistenza civile	**„**	**180.839.81**
— per i sussidi ai profughi	**„**	**1.201.294 77**
— per gli affitti dei villini di Cesenatico occupati dai profughi	**„**	**195.638.70**

Ora sono in corso, per la Sottoprefettura, i pagamenti per rifusione dei danni sofferti dagli accennati villini, e già si pagarono, provvedendovi, come già si fece per gli affitti, nei vari luoghi in cui hanno dimora i proprietari, oltre le L. 116.000.

Non è da negarsi che la cessazione di simili servizi, i quali furono di compiacimento per la nostra Cassa, farà pure venir meno una causa di spese e di minori lucri, e questo beneficio è ormai desiderabile, in quanto vanno di giorno in giorno elevandosi gli oneri del bilancio, onde si rende indispensabile curare il maggiore possibile reddito degli investimenti per potere agli oneri stessi far fronte. Le sole imposte aumentarono nello scorso anno da L 59 782,51 a L 93.109,50, e le spese di amministrazione vennero quasi a raddoppiarsi, anche per effetto del trattamento che credemmo equo e doveroso deliberare a favore del personale. Consentiteci però di porre in rilievo come questo trattamento trovi la sua giustificazione non solo nelle difficoltà dei tempi, ma anche nel rendimento che dal personale stesso è dato, rendimento che ha la sua espressione morale nella estensione della clientela che la Cassa raccoglie, e la sua espressione finanziaria nella cifra degli utili conseguiti. Il giro di affari nel 1919 fu di L. 202.471.310,06, superiore dunque di L. 45.301.451,34 a quello dell'anno precedente: gli utili risultarono di L. 233.219,15 superando così di L. 40.714,31 quelli del 1918.

Il patrimonio dell'istituto continua ad aumentare notevolmente, per quanto non riesca, per ragioni ovvie, e comuni a tutte le Casse, ad avvicinarsi alla voluta proporzione coi depositi. Il fondo per le oscillazioni nel valore dei titoli è salito da L. 121 834,52 a Lire 163, 373, 58, in piccola parte per estrazioni, e nel resto per differenze di valutazione che trovarono conferma in realizzazioni avvenute nel nuovo anno. Il fondo di riserva principale, se approverete, come Vi proponiamo, di devolvere alla beneficenza due decimi degli utili, e cioè L. 46.500, raggiungerà la cifra di L. 1.018.253,73.

Ed ora permetteteci che uscendo dall'oggetto nostro, che è il bilancio 1919, Vi intratteniamo ancora su due argomenti che riguardano l'anno corrente, cioè il concorso della nostra Cassa alla riuscita del sesto prestito nazionale e l'apertura di succursali.

Al prestito nazionale contribuimmo in proprio partecipando al Consorzio degli istituti con una sottoscrizione di tre milioni e sottoscrivendo poi per altro mezzo milione fuori Consorzio. Fra la clientela spiegammo opera alacre ed efficace, giungendo a raccogliere sottoscrizioni per L. 4.948.700.

Dell'apertura di due nostre succursali, una in Mercato Saraceno, l'altra in Cesenatico, trattammo nell'Assemblea del 28 dicembre. Oggi Vi comunichiamo che la succursale di Mercato fu aperta il 1.° febbraio p. s., e che quella di Cesenatico sarà inaugurata fra poche settimane. Ma per Mercato possiamo e dobbiamo aggiungere qualche notizia sul lavoro che già vi si è svolto in questi due mesi, e indicarvi alcune cifre che stanno a provare la capacità di sviluppo di quella succursale. Il giro di affari dal 1.° febbraio ad oggi è stato di L. 2.821.200. I depositi, trasferitici della cessata Banca mutua di previdenza in L. 126.000, si sono elevati a L. 270.731,07, e le operazioni di prestito in cambiali e conti correnti importano Lire 307.336. Ha poi presa molta estensione il servizio degli assegni bancari, che si sono emmessi in numero di 241 per un complesso di L. 403 600.

Queste cifre, messe a riscontro con così breve periodo di tempo, ci provano la necessità che vi era in quel luogo, dell'opera di un istituto che esercitasse nel vero senso la funzione del credito; ci provano ancora la sincerità delle sollecitazioni che per la nostra andata colà ci erano rivolte dai maggiorenti, i quali ora manifestano la loro soddisfazione per l'andamento dei servizi in quel nostro ufficio. L'ascesa è fuor di dubbio, e potrà essere più rapida allorquando siasi meglio diffusa fra quelle popolazioni rurali la conoscenza dei vantaggi che la nostra azione può ad esse procurare.

A Cesenatico ancora siamo attesi con molto favore, e là pure confidiamo di saper svolgere un buon lavoro. Avremo così dotato due grossi centri del circondario di un valido aiuto allo sviluppo economico e di un facile mezzo di risparmio moralizzatore. A ciò non fummo spinti da un vano desiderio di espansione, ma sibbene dalla certezza di fare cosa non soltanto utile al circondario, ma anche rispondente agli scopi e al prestigio del nostro Istituto.

A questo prestigio, alla efficacia dell'opera che la Cassa può svolgere e svolge con lena indefessa, sono rivolte le nostre cure migliori, ed oggi attendiamo del nostro voto la significazione palese del vostro lusinghiero aggradimento.

— Pagare, con cortese sollecitudine, l'abbonamento evitando sollecitazioni, tratte postali e ritardi nell'esazione;

— diffondere il giornale tra amici e tra avversari, tra i giovani, sopratutto, che sono la forza e la speranza del domani;

— procurare un abbonato nuovo e nomi di probabili abbonati;

— collaborare alla nostra battaglia con notizie ed articoli;

ecco quanto noi chiediamo e vogliamo ricevere dagli abbonati vecchi e nuovi del CITTADINO.

1920-04-18-4
pagina bianca

Verdi — *Celeste Aida* (Aida) Romanza per tenore. 3. Giordano — *Mamma morta* (Chenier) Romanza per soprano.

PARTE SECONDA: 1. Puccini - *Vissi d' arte* (Tosca) Romanza per soprano. 2. a) Lalo — *Canto Russo*: b) Schumann — *Reverie*. c) Popper — *Elfentanz* per violoncello. 3. **Verdi** — *La vita è inferno all' infelice* (Forza del Destino) Romanza per tenore.

Per il IV Congresso Nazionalista. — Invitato dal Comitato Centrale dell'Associazione Nazionalista Italiana a partecipare ai lavori del IV. Congresso Nazionalista, che avrà luogo in Roma nei giorni 17, 18 e 19 corrente, questo Gruppo Nazionalista "Luigi Venturi,, ha delegato a suoi rappresentanti al Congresso stesso i componenti del suo Consiglio Direttivo Sigg. Denzi Giuseppe e Lombardini Celso che ieri sono partiti a quella volta.

I voti dei loro amici di fede accompagnano i giovani congressisti.

L'unione sportiva cesenate ha già cominciato a funzionare egregiamente sotto l'abile direzione del Maggiore Cav. Carlo Bertoni, comandante il Presidio.

Una squadra di baldi giovani tutte le sere si reca nella palestra ginnastica, gentilmente concessa (malgrado un inconcepibile tentativo di ostruzionismo da parte di quache alta autorità scolastica locale) per essere istruiti nella ginnastica dallo stesso Maggiore Cav. Bertoni.

Le altre sezioni incomincerano esse pure quanto prima a funzionare, come già funziona quella del Foot-ball.

Un bravo di cuore ai solerti dirigenti

Per un ippodromo. — Una numerosa schiera di amatori di ippica, si è fatta promotrice di una sottoscrizione per azioni per la costruzione di un ippodromo nella nostra città.

Sappiamo che l'iniziativa è stata accolta favorevolmente dalla cittadinanza e a quest'ora si sono già sottoscritte circa 200 mila lire.

Appena esperite le pratiche necessarie per la compra del terreno scelto, si darà principio al lavoro; così due utili si trarranno, quello di aver un ippodromo che tanto vantaggio dà alla città quando esso funziona, e quello di dar lavoro a parecchi braccianti in questo periodo di crisi.

Plaudiamo alla bellissima iniziativa e facciamo auguri di completa riuscita.

Consiglio Comunale. — Lunedì 1°, dopo sette mesi circa si raduna il Consiglio Comunale in seduta straordinaria.

Moltissimi sono gli oggetti posti all'ordine del giorno fra i quali ben 48 ratifiche di deliberazioni di Giunta sette domande di mutui per L. 4.533.300, circa per fabbricati scolastici nel forese e per costruzione di strade, case popolari, restauri ecc.

Il bilancio di previsione del 1920, nomina del Segretario-capo, del Vice Segretario e del Capo-Ufficio dello Stato Civile, trasferimento di medici ecc.

Fra le ratifiche delle deliberazioni di Giunta vi sono di ciotto mutui provvisori o supplettivi per L. 5.174.500 circa, per costruzione di case popolari, per fabbricati scolastici rurali, per far fronte alla disoccupazione, per sistemazione di locali per il fabbisogno di cassa ecc.

Al prossimo numero una relazione più dettagliata.

Omicidio. — Giovedì, verso le ore 17, a Calisese, nell'Osteria di certa Calandrini Luigia i fratelli Pompeo e Livio Faedi, con un colpo di rivoltella uccidevano certo Balardi Emilio, militare della classe 1899, in breve licenza per due giorni.

Tra il Pompeo Faedi ed il Baiardi esistevano rancori perchè quest'ultimo la sera del 31 dicembre scorso, mentre era ancora in licenza, avrebbe bastonato il Pompeo producendogli una ferita alla fronte guaribile in 30 giorni.

Trovatolo l'altra sera nell'osteria, il Faedi Pompeo gli avrebbe tirato un colpo di rivoltella senza colpirlo. Il Baiardi, riuscito a fuggire dall'osteria, dalla parte del cortile, mentre già aveva inforcata la bicicletta, veniva raggiunto da un colpo di rivoltella tiratogli dal Faedi Livio che lo attendeva fuori dell'osteria.

Il Balardi cadeva subito morto sul colpo.

I due fratelli Faedi sono latitanti.

Disgrazia automobilistica. — Sabato sera verso le 19. la signora Ernestina Saragoni ved. Raggi, accompagnava a Miramare di Rimini, in automobile, una sua nipote convalescente, presso la sorella Maddalena Saragoni in Ugolini. La macchina era guidata dal meccanico Pollini Giuseppe fu Leopoldo, di anni 22, residente in Cesena in Corso Garibaldi ed il meccanico Urbano Casadei fu Sebastiano di anni 29 residente nella Parrocchia di S. Vittore.

Verso le 22 la Signora Saragoni si avviò col due giovani pel ritorno; percorsi appena settanta metri, non accortisi, per il buio della notte, di attraversare il passaggio a livello della ferrovia, di cui le sbarre erano aperte, andarono a cozzare contro un treno che passava in quello stesso momento.

I tre malaugurati che si trovavano sull'automobile furono sbalzati lontano.

Il treno fu subito fermato, i viaggiatori scesero per dare soccorso, ma i due giovani furono rinvenuti già cadaveri; la signora Saragoni, fu subito trasportata in casa della sorella ed i medici gli riscontrarono la lussazione di una spalla ed una ferita alla faccia.

Quando la mattina dopo si sparse per Cesena la voce di tale sciagura, grande fu la commozione in tutti perchè i tre protagonisti erano conosciutissimi.

Nel pomeriggio di martedì ebbero luogo i funerali delle due vittime, giunta in automobile da Rimini, e riuscirono oltremodo imponenti. Il corteo, lunghissimo, malgrado la pioggia, sfilò per città, fra due fitte ale di popolo che assisteva commosso al passaggio delle Salme.

Disgrazia mortale. — Sabato sera, mentre alcuni soci del Circolo Repubblicano G. Mazzini di S. Andrea in Bagnolo, stavano nella propria sede, un giovane trasse una rivoltella carica per farla vedere agli amici e dalle sue mani passò in quelle di certo Sternini, il quale imprudentemente se la fece cadere di mano; nella caduta l'arma sparò e venne mortalmente colpito al basso ventre il tredicenne Luigi Lucchi di Aurelio, che rimase ucciso.

Festa del Gruppo Nazionalista. — Domenica scorsa 11 corrente, nella sede del locale Gruppo nazionalista "Luigi Venturi,, ebbe luogo l'annunziato trattenimento di ballo al quale partatecipavano molte distinte signorine e numerosi cavalieri fra cui gli ufficiali questo Battaglione del 27 Regg. Fanteria col loro egregio Maggiore Cav. Carlo Bertoni.

La festa, nella quale fecero con squisito garbo gli onori di casa i componenti del Gruppo, riuscì piena di brio e di composta fraterna gaiezza, e fu anche all'etata dal socio tenore Alfredo Belletti che insistentemente pregato, recitò con arte due monologhi riscuotendo il plauso di tutti.

Ci compiacciamo con gli iniziatori di di questo simpatico trattenimento, al quale certamente faranno seguito altri non meno attraenti, i quali contribuiscono così, in una fraterna unione di intenti a rinsaldare i vincoli di solidarietà e di colleganza con gli animi e le coscienze più ad essi vicini.

Voci del pubblico — *Riceviamo e pubblichiamo assai volentieri.*

Caro Cittadino,

lascia che dalle tue colonne elevi una protesta contro l'indecente gazzarra che ogni sera si fa nel loggione del Teatro Verdi. Protesta alla quale aderiranno tutti i pacifici cittadini che si recano a Teatro per passare qualche ora allegra.

Il loggione del Teatro Verdi, da qualche tempo si è trasformato in una vera bolgia infernale chi urla, chi schiamazza, chi fischia, chi rifà il verso degli spettatori che si trovano nei palchi o nel parterre, chi canta bestialmente e così via, disturbando tutti impunemente.

E quello che più meraviglia è l'olimpica indifferenza colla quale i funzionari di P. S. assistono dal loro palchetto a questa gazzarra, senza ricordarsi che lassù ci debbono essere degli Agenti della forza pubblica mandativi non solamente per assistere allo spettacolo.

Provveda chi deve, e si faccia una buona volta cessare tale sconcezza che va a tutto disdoro della educazione cittadina.

Grazie infinite.

Un assiduo del Teatro Verdi

Offerte — *Alle Colonie Scolastiche*: L. 26,35 il signor Maestro Giuseppe Bacchiani, ed i suoi alunni della 5 classe in memoria del caro defunto Luigi Lucchi, rispettivo alunno e condiscepolo, ucciso per fatale imprudenza la sera del 10 corrente mese. *Alla Assoc. Antitubercolare*: L. 100 i coniugi dott. Angelo Ugolini e Madalena Saragoni in memoria delle vittime del disastro automobilistico di Miramare di Rimini. *Alla Pro Maternità*: L. 10 la signora Paolina ved. Pierangeli e L. 15 i signori Aida e Ruggero Verità in memoria dell'ottima amica defunta Itala Magnani Guidi.

Proroga della Sottoscrizione Popolare ai VI Prestito Nazionale. — La sottoscrizione popolare al VI Presito nazionale, che, come fu annunziato, offre 690 premi per lire 300.000 con un primo premio di lire 100.000 ha riscontrato largo favore nel pobblico e da più parti veniva chiesto che fosse prorogato il termine della sua chiusura.

Siamo ora informati che il Ministero del Tesoro, d'accordo con quello delle Poste, hanno aderito a tale domanda, autorizzando tutti gli uffici postali del Regno a vendere i libretti di sottoscrizione fino al 31 maggio p. v.

I ritardatari, quindi, hanno ancora, con questo mezzo, la possabilità di sottoscrivere al prestito, l'agevolazione di versamenti rateali fino a tutto aprile 1921 e con la probilità di vincere copiscui premi.

Per l'impianto di un R. Vivaio Forestale a Borello di Cesena. — La recente pubblicazione dal titolo «Rimboscamenti e Burocrazia» nonchè il vivo interessamento dell'On. Comandini hanno finalmente sortito l'esito desiderato.

Il solerte V. Ispettore Forestale di Ravenna Sig Benini, con sua nota 30 marzo p. p. ha comunicato alla nostra Cattedra, che il Super. Ministro di Agricoltura ha approvato il progetto d'impianto del nuovo R. Vivaio Forestale a Borello di Cesena e che ha ricevuto già la consegna del terreno dal nostro Municipio che ad onore del vero si è attivamente adoprato come meglio poteva per facilitare il sollecito e conveniente disbrigo delle pratiche relative a tale impiato.

Nel compiacerci di vedere procurato così ai nostri agricoltori un mezzo necessario e comodo per poter rivestire di essenze arboree le nostre zone montane così barbamente denutate, siamo certi che potranno razionalmente ed otilmente condursi a buon fine le varie sistemazioni di bacini montani iniziate nella nostra provincia.

SOTTOSCRIZIONE PERMANENTE

pro locale sezione Mutilati invalidi Vedove, e Orfani di guerra.

Invalido di guerra Lucchi Giovanni in occasione rienpero assegni arretrati di convalescenza avuti per interessamento della sezione L. 10, Sig. Fusaroli Teresa Ved. Battistini L. 4, Professoressa Lucia Forti e Sorelle per onorare la memoria dei loro amati genitori, offrono L. 10, spett. Consorzio Idraulico Aria L. 100, spett. Consorzio Idraulico Savio L. 200, Ottavi e Adriana Guidi a perenne memoria della loro amata Italina offrono L. 100, Briganti Apollinare e famigtia per memoria della compianta Itaiina Magnani Guidi invece dei fiori L. 20, Urbinati Dott. Orazio in occasione della morte della compianta Italina Magnani Guidi L. 20, Tommasini Francesco in occasione della morte della Sig. Italina Magnani Guidi offre L. 15, la signora Ernestina Saragoni ved. Raggi, unica superstite della terribile sciagura automobilistica di Miramare di Rimini, offre in memoria delle vittime Urbano Casadei e Pollini Giuseppe L. 20, Ada Saragoni L. 20.

G. R. A. Piraccini — Tip. Tonti - Cesena

IN MEMORIAM
DI
Itala Magnani Guidi

. . . . . Come la margherita, il fiore tutto bianco e oro, sul quale le fanciulle traggono pronostici d'amore . . . . Così la vita! . . . . A quella vengono strappati — ad uno ad uno — tutti i suoi petali; a questa — ad uno ad uno — tutti i nostri cari e noi, a poco a poco, ci troviamo soli e deserti nel deserto de la vita.

Ed ora è la tua voce buona, mia povera amica, che s'è taciuta per sempre! . . . .

Io che ebbi la ventura di conoscerti e di apprezzare la gentilezza squisita dell'animo tuo e la tua alta intelligenza sempre vigile ed entusiasta — anche nell'ora del dolore — per ogni grande e buona cosa, per ogni grande ideale, io che ti conobbi nell'intimità della tua casa, nido di pace e d'amore, non posso credere all'immane sventura e sento che tu rivivi con noi, rinasci nelle memorie, rivivi nell'onda eterna degli affetti e mandi ancora baci ai tuoi cari e fremiti di speranza nella tua casa deserta! . . . .

Qui, lontana, nel primo silenzio del doloroso raccoglimento, si affollano alla mia mente più vivi i ricordi e rivedo la nostra lontana e luminosa giovinezza sognante e ricca di liete speranze! . . . . Ricordi? . . . . A breve distanza, l'una dall'altra, fummo spose felici e la tua casa fu allietata da una eletta creatura, che tu guidavi e sorreggevi con intelletto d'amore . . . . . poi passò la raffica! . . . . Questa è la vita che si schiude fra i sorrisi e dilegua fra le lagrime.

Vale, amica carissima!

A te tributo di fiori e di pianto; al tuo Ottavio, tuo unico e grande amore, compagno impareggiabile, alla creatura del tuo cuore, tutto il mio compianto e l'augurio, che all'immenso cordoglio siano di sollievo l'astro della fede e quello fulgido della speranza, per cui la vita si rinnova e gli affetti risorgono ancora purificati nel mare dell'infinito.

Z. P.

CINTO PER ERNIA

Visite gratuite dell' ortopedico

Moletto Lorenzo di Torino

Corso Vigevano 22 - 24

Cura e contenzione dell'Ernia senza operazioni col rinoscente **Cinto Elastico** vincitore dell'apposito concorso bandito d'ordine del Ministero della Guerra, provveditore dell'Ospedale Militare Principale di Torino nonchè per invii nell'ex zona di guerra.

Il nuovo apparecchio è semplicemente perfetto, insuperabile che garantisce la istantanea costante contenzione ed **immobilizzazione** di qualunque **Ernia** anche le più ribelli **Prova Gratis.**

L'applicazione del rinomato cinto sarà fatta in persona dallo specialista

A richiesta dei sofferenti recasi a domicilio. **Per le donne c'è una signora.**

Sconto del 50 0|0 agli operai e congedati del R. Esercito.

A comodità dei Sigg. Clienti si reca nelle seguenti località:

Lunedì	19	Aprile	- Forlì - Hotel Centrale Bergamo - Albergo Cervetto
Martedì	20	„	- Imola - Albergo Italia Legnano - Albergo Angelo
Mercoledì	21	„	- Lugo - Hotel Roma
Giovedì	22	„	- Faenza - Albergo Corona
Venerdì	23	„	- Reggio Emilia - Albergo scudo di Francia

Sabato 24 Aprile e 1 Maggio - Piacenza - Albergo Roma
Cesena - Leon d'Oro

Domenica 25 Aprile e 2 Maggio - Cesena - Leon d'Oro

Esperto commerciante, con lunga pratica di commercio internazionale e capitali, accetterebbe serie proposte d'affari cointeressando o compensando a forfait i proponenti.

Rivolgersi al Rag. Antonio Salvatori in Cesena - Corso Umberto I.o N° 2 (nel mattino) Borgo Cavour N. 29 (Nel pomeriggio)

GRATIS COMPIONARIO STOFFE elegantissime per Signora

Mandare biglietto da visita ad

A. B. C. STOCK - Via Ponte Vetero, 1 - MILANO

L. 82,95 Taglio Abito elegantissimo - Guarnizioni - Bottoni - Fodere Figurino - ecc. (Franco in Italia)

Vendesi Casa con Farmacia in Montiano (Cesena) - Offerte Alberto Merci, Viale Mazzoni, 15, Cesena.

Botteghe da vendere nella casa dell'Avv. Lauli.

TUTTI usando il *Normografo* possono ottenere rapidamente nitide e perfette diciture o intestazioni su disegni, progetti, mastri, etichette, cartelli per vetrine, ecc. Referenze Mondiali. - Chiedere listino illustrativo gratis. - *Fausto Bassini, Milano.* Piazza S. Maria Beltrade, 3. Inviando cartolina vaglia L. 10 si dischiede franco di porto. chio Normografo completo di prova.

NORMOGRAFO

PUBBLICITÀ BERTOLONI - MILANO

Strabiliante creazione meccanica per il 1920 !!!!!

La semplice ed economica motocicletta a due tempi bicilindrica della

„ MOTO GARELLI „

che è una splendida affermazione per risolvere finalmente il problema del motociclismo pratico e sportivo.

Per schiarimenti e vendita rivolgersi alla

Ditta LUIGI FANTINI - CESENA

che ne è esclusiva per la vendita nella Provincia di FORLI'

Ditta Cesare Ceccaroni & Figli - Cesena

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI

Rappresentanti esclusivi per le Provincie di FORLI' e RAVENNA delle

MACCHINE DA FRUMENTO

Originali Hofherr Schrantz di Vienna e Budapest

TREBBIATRICI PER SEMI MINUTI P. BUBBA

Per informazioni, preventivi ecc. rivolgersi alla sede e deposito: SUBBORGO CAVOUR 85 - 95 - CESENA.

UNA DOMANDA IMPORTANTE!!!

- Amico mio, come fai ad essere sempre vestito di nuovo ?
- Lavo. smacchio e tingo i miei abiti, senza scucirli alla rinomata

TINTORIA FIORENTINA

Unica in Cesena - Via Emilia Nuova, seguito Via Carbonari

DITTA F.LI PEDRELLI

VIA ZEFFERINO RE

Grande assortimento di stoffe inglesi e nazionali, biancherie, seterie

:: **PREZZI MODICISSIMI** ::

Consorzio Agrario Cooperativo

CESENA

Si avvertono gli interessati che presso i nostri magazzini si trovano in vendita a prezzi convenientissimi:

Macchine da raccolto delle primarie Ditte.
Pompe irroratrici, solforine, attrezzi vari.
Pezzi di ricambio sempre pronti.
Anticrittogamici e insetticidi.
Prodotti chimici purissimi per uso enologico.
Concimi minerali ed organici.
Mangimi per il bestiame.
Seme bachi della rinomata casa Sacconi di Ascoli Piceno.

Prima di fare i vostri acquisti rivolgetevi al nostro Consorzio Agrario Cooperativo dove troverete le migliori agevolazioni e la merce garantita sotto ogni rapporto.

La Direzione

BIRRA DREHER

Rappresentanza e deposito per la provincia di Forlì

:: P. C. GUSELLA E ALESSI ::

CESENA

BIRRA CERVISIA — DI — GENOVA

Primaria marca italiana

Servizio in bottiglie, mezze bottiglie e fusti

MARKGRAFEN - BRÂU

di Kulmback (Monaco)

:: La Regina delle Birre Bavaresi ::

IMPORTAZIONE DIRETTA

Rappresentante depositario per la provincia di Forlì:

Camillo Garaffoni - Cesena